

ATTO COSTITUTIVO

ASSOCIAZIONE "PRENDIAMOCI LA LUNA - ASP"

L'anno 2024, il giorno 12 del mese di Ottobre, alle ore 16.00, in Capriano del

Colle (BS), Fraz. Fenili Belasi, Via Chiesa n. 46, sono presenti:

- Il **Sig. MARCOLINI IVAN**, nato a LENO il 10/07/1969, residente in BRESCIA,

Via Giuseppe Brunati n. 14, C.F. MRCVNI69L10E526X;

- Il **Sig. ALBERTI MARCO**, nato a BRESCIA il 30/08/1982, residente in CAPRIANO

DEL COLLE (BS), Cascina Ancellotti Snc, C.F. LBRMRC82M30B157X;

- Il **Sig. MAIOLINI ROBERTO**, nato a BRESCIA il 26/08/1977, residente in

CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via Chiesa n. 30, C.F. MLNRRT77M26B157T;

- La **Sig.ra DI STEFANO ANGELA MIRIAM**, nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il

22/10/1992, residente in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via G. Banzi Bazoli n. 2,

C.F. DSTNLM92R628300P;

- La **Sig.ra ANCELLOTTI MARGHERITA**, nata a BRESCIA il 13/08/1984, residente

in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Cascina Ancellotti Snc, C.F.

NCLMGH84M53B157G;

- La **Sig.ra DANESI MAURA**, nata a BRESCIA il 29/10/1988, residente in

AZZANO MELLA (BS), Via Delle Brede n. 16, C.F. DNSMRA88R69B157H;

- La **Sig.ra CAGLIARI GIULIA**, nata a MONTICHIARI (BS) il 09/05/1983, residente

in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via Chiesa n. 30, C.F. CGLGLI83E49F471G.

Assume la presidenza, su unanime indicazione degli intervenuti la Sig.ra

Ancellotti Margherita, mentre viene chiamato a fungere da segretario la Sig.ra

Danesi Maura.

Tra le parti presenti, si conviene quanto segue:

1) Fra i comparenti viene costituita ad ogni effetto di legge una Associazione denominata "PRENDIAMOCI LA LUNA" - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE";

2) L'Associazione utilizza quale acronimo "PRENDIAMOCI LA LUNA - APS".

3) L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di utilità sociale, esercitando in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto le lettere A,C,D,E,I,K,O,P,Q,S,T ben specificate ex articolo 5 Dlgs. 117/2017, come meglio specificato nell'articolo 2, "Finalità e attività di interesse generale" dello Statuto Sociale, allegato al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) L'Associazione ha sede in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via Chiesa n. 46;

5) La durata, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'Associazione, i diritti e gli obblighi dei soci, i requisiti e la procedura di ammissione dei soci, nonché le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione, sono disciplinati dallo Statuto Sociale;

6) A dotare inizialmente l'Associazione i comparenti dichiarano di avere già versato nelle casse sociali la somma di € 700,00, che costituisce pertanto il patrimonio dell'Associazione;

7) A comporre il Consiglio Direttivo per il primo esercizio sociale, in deroga alle norme statutarie, vengono eletti all'unanimità e nominati i Signori:

Sig.ra ANCELLOTTI MARGHERITA - Presidente;

Sig. MARCOLINI IVAN - Vice Presidente;

Sig.ra DANESI MAURA - Segretario;

Sig.ra CAGLIARI GIULIA - Consigliere;

ATTO COSTITUTIVO

ASSOCIAZIONE "PRENDIAMOCI LA LUNA - ASP"

L'anno 2024, il giorno 12 del mese di Ottobre, alle ore 16.00, in Capriano del

Colle (BS), Fraz. Fenili Belasi, Via Chiesa n. 46, sono presenti:

- Il **Sig. MARCOLINI IVAN**, nato a LENO il 10/07/1969, residente in BRESCIA,

Via Giuseppe Brunati n. 14, C.F. MRCVNI69L10E526X;

- Il **Sig. ALBERTI MARCO**, nato a BRESCIA il 30/08/1982, residente in CAPRIANO

DEL COLLE (BS), Cascina Ancellotti Snc, C.F. LBRMRC82M30B157X;

- Il **Sig. MAIOLINI ROBERTO**, nato a BRESCIA il 26/08/1977, residente in

CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via Chiesa n. 30, C.F. MLNRRT77M26B157T;

- La **Sig.ra DI STEFANO ANGELA MIRIAM**, nata a BUSTO ARSIZIO (VA) il

22/10/1992, residente in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via G. Banzi Bazoli n. 2,

C.F. DSTNLM92R628300P;

- La **Sig.ra ANCELLOTTI MARGHERITA**, nata a BRESCIA il 13/08/1984, residente

in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Cascina Ancellotti Snc, C.F.

NCLMGH84M53B157G;

- La **Sig.ra DANESI MAURA**, nata a BRESCIA il 29/10/1988, residente in

AZZANO MELLA (BS), Via Delle Brede n. 16, C.F. DNSMRA88R69B157H;

- La **Sig.ra CAGLIARI GIULIA**, nata a MONTICHIARI (BS) il 09/05/1983, residente

in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via Chiesa n. 30, C.F. CGLGLI83E49F471G.

Assume la presidenza, su unanime indicazione degli intervenuti la Sig.ra

Ancellotti Margherita, mentre viene chiamato a fungere da segretario la Sig.ra

Danesi Maura.

Tra le parti presenti, si conviene quanto segue:

1) Fra i comparenti viene costituita ad ogni effetto di legge una Associazione denominata "PRENDIAMOCI LA LUNA" - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE";

2) L'Associazione utilizza quale acronimo "PRENDIAMOCI LA LUNA - APS".

3) L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di utilità sociale, esercitando in via prevalente attività di interesse generale aventi ad oggetto le lettere A,C,D,E,I,K,O,P,Q,S,T ben specificate ex articolo 5 Dlgs. 117/2017, come meglio specificato nell'articolo 2, "Finalità e attività di interesse generale" dello Statuto Sociale, allegato al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

4) L'Associazione ha sede in CAPRIANO DEL COLLE (BS), Via Chiesa n. 46;

5) La durata, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'Associazione, i diritti e gli obblighi dei soci, i requisiti e la procedura di ammissione dei soci, nonché le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o estinzione dell'Associazione, sono disciplinati dallo Statuto Sociale;

6) A dotare inizialmente l'Associazione i comparenti dichiarano di avere già versato nelle casse sociali la somma di € 700,00, che costituisce pertanto il patrimonio dell'Associazione;

7) A comporre il Consiglio Direttivo per il primo esercizio sociale, in deroga alle norme statutarie, vengono eletti all'unanimità e nominati i Signori:

Sig.ra ANCELLOTTI MARGHERITA - Presidente;

Sig. MARCOLINI IVAN - Vice Presidente;

Sig.ra DANESI MAURA - Segretario;

Sig.ra CAGLIARI GIULIA - Consigliere;

Sig.ra DI STEFANO ANGELA MIRIAM - Consigliere;

Tutti accettano le cariche;

8) Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre del corrente anno; i successivi sempre al 31 dicembre di ogni anno, come da Statuto;

9) La Sig.ra Cagliari Giulia viene dai comparenti delegata a compiere tutte le pratiche e formalità necessarie per la registrazione del presente atto ed ogni altra formalità obbligatoria per legge;

10) Le spese e tasse del presente atto sono a carico della costituita Associazione.

STATUTO ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE

“ PRENDIAMOCI LA LUNA”

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata “PRENDIAMOCI LA LUNA - Associazione di Promozione Sociale o APS”, di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo “PRENDIAMOCI LA LUNA - APS”.

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Associazione di Promozione Sociale o APS.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede in CAPRIANO DEL COLLE (BS) – Via Chiesa n. 46.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero.

ATTO ESENTE DELL'IMPOSTA
DI BOLLO AI SENSI DELL'ART
82, COMMA 5, D. LGS 117/20

L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ART. 2 – Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

l'associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale, intende svolgere attività a favore di associati o di terzi, senza fine di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati e non.

L'associazione esercita e organizza in via principale attività di interesse generale sia per persone disabili che non. Come principio fa riferimento proprio al fatto che ogni essere umano possiede una propria specificità e particolarità. Ogni essere umano, porta con sé un mondo con vissuti personali, stile di vita, carattere. In questo senso si deve intendere la diversità, come risorsa in termini di crescita e arricchimento personale, attraverso la conoscenza e l'accettazione incondizionata dell'altro, come presupposto dell'etica. Non esistono nuovi "diritti", esiste la possibilità di impegnarsi all'accompagnamento per un'aggregazione, un confronto e ad un'educazione per generare una comunità inclusiva.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, avvalendosi prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri soci, svolge in favore dei propri soci, di loro familiari e di terzi, in via principale e a terzi, le seguenti attività di interesse generale:

A) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno

2016, n. 112, e successive modificazioni;

C) Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

D) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

E) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

I) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

K) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

O) Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a

	promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento	
	di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del	
	produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative	
	nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre	
	un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di	
	impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;	
	P) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro	
	dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto	
	legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di	
	cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;	
	Q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del	
	22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di	
	carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari,	
	culturali, formativi o lavorativi;	
	S) Agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141,	
	e successive modificazioni;	
	T) Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	
	L'Associazione intende realizzare i propri scopi mediante la realizzazione delle	
	seguenti azioni, pertanto, potrà svolgere, a mero titolo esemplificativo e non	
	esaustivo, le seguenti azioni per l'espletamento delle attività sopra elencate:	
	A) Compartecipazione di persone disabili e non in ogni attività promossa con	
	particolare attenzione a Bambini e ragazzi. Attività di prevenzione al disagio	
	della persona disabile e non. Disponibilità al sostegno dei nuclei famigliari sia	
	con disabilità che non con e tramite creazioni di rete famigliari di mutuo aiuto.	
	Attività di sensibilizzazione della comunità sul tema della disabilità: attraverso	
	6	

serate e incontri informativi, brochure, volantini, divulgazione attraverso canali social e strumenti online; l'Obiettivo è di fornire a tutti i membri della comunità gli strumenti e le informazioni utili per comprendere la disabilità in tutte le sue sfaccettature e peculiarità, in modo da capire come approcciarsi alla persona disabile e/o con difficoltà al fine di integrarla nella vita di comunità a tutti gli effetti;

Ideazione e creazione di eventi di aggregazione, culturali, educativi e ricreativi con particolare attenzione all'inclusione sociale.

C) Attività di avvicinamento e di sostegno pratico della persona disabile e/o in difficoltà per le visite mediche, prelievi e altre prestazioni sanitarie. Attraverso la creazione di percorsi di accompagnamento con la finalità di acquisizione delle autonomie necessarie.

D) Interventi educativi volti all'inclusione e formazione inclusiva della comunità, divulgazione scientifica sul tema dell'inclusione e delle pari opportunità.

E) Particolare attenzione a favorire la segnalazione e/o abbattimento delle barriere architettoniche con creazione di eventi che sensibilizzino e favoriscano la salvaguardia dell'ambiente e la partecipazione di tutti in sicurezza.

I) Attività di formazione, animazione, educazione permanente, rispetto ai contenuti quali l'autonomia, l'integrazione sociale, la fruizione del tempo, della festa e del lavoro, l'educazione ai rapporti, con particolare attenzione alla dimensione familiare, scolastica, amicale e comunitaria di giovani e adulti;

Progetti di sperimentazione all'autonomia e alla vita indipendente delle

	persone con disabilità;	
	Percorsi formativi, animativi e ricreativi;	
	Attività di divulgazione e stampa materiale di informazione cartaceo e Web;	
	Organizzazione di attività extrascolastiche rivolte ai bambini e ragazzi.	
	K) Organizzare viaggi, gite, centri e campi estivi/invernali rivolti a tutta la comunità, con particolare attenzione all'inclusione;	
	Favorire l'autonomia nell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei giovani e delle persone diversamente abili;	
	Promuovere l'adattamento delle strutture ricettive alla fruizione di tutte le persone.	
	O) Porre in essere operazioni di natura commerciale finalizzate all'autofinanziamento o alla beneficenza stimolando lo sviluppo di forme di cooperazione e aggregazione di soggetti commerciali ed enti presenti sul territorio;	
	Partecipare a banchi e mercatini per raccolta fondi necessaria al sostenimento dell'associazione.	
	P) Promuovere, organizzare e gestire le attività per la preparazione ed il conseguente inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità.	
	Q) Porsi come obiettivo quello di istituire centri, sezioni o sedi, cooperative di servizi o sociali, comunità di alloggio e socio-riabilitative.	
	S) Creare spazi e situazioni in cui la cura della natura arricchisca la vita quotidiana e l'autonomia individuale;	
	Creare attività ludico – professionali legata alla coltivazione e vendita di beni frutto della natura (orto, frutteto ecc.);	
	Organizzare corsi di pet-therapy con professionisti aperti a tutti;	

Promuovere attività ludiche che prevedano il contatto con gli animali; Creare attività che permettano di sperimentare la cura degli animali e dello spazio aperto della natura.

T) Creare spazi e contesti dove favorire gli sport aperti a tutti: bambini, giovani e adulti;

Studiare, promuovere e sviluppare nuove metodologie per migliorare l'organizzazione e la pratica dello sport per tutti;

Gestire impianti propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere;

Organizzare manifestazioni sportive in via diretta, organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei soci e non.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

TITOLO II - SOCI

ART. 3 – Ammissione

Sono soci dell'Associazione tutte le persone fisiche, le associazioni di

promozione sociale e gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando l'eventuale quota di adesione annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

In caso di adesione all'Associazione da parte di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, il numero delle associazioni di promozione sociale dovrà essere superiore al cinquanta per cento degli enti soci.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere sulle istanze di ammissione entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento della stessa, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta; in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati entro 30 giorni dall'adozione, cosicché questi ultimi possano, entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

ART. 4 – Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per il socio il diritto di voto nell'Assemblea.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità

associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci o delle persone soci agli enti soci, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri soci, fatto salvo quanto previsto al comma precedente, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero dei soci.

ART. 5 – Perdita della qualità di socio.

La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le

norme del presente Statuto.

Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.

La comunicazione è annotata nel Libro Soci.

Il mancato pagamento della quota di adesione annuale entro i termini e le modalità previsti dal Consiglio Direttivo, comporta l'automatica decadenza dalla qualifica di socio, annotata in apposito verbale del Consiglio Direttivo e sul Libro Soci.

Il socio che viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro Soci.

ART. 6 – Volontari e Assicurazioni Obbligatorie.

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III - ORGANI

ART. 7 – Organi dell'Associazione.

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;

ART. 8 – Composizione dell'Assemblea.

L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel Libro Soci.

Ciascun socio ha diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.

ART. 9 – Convocazione.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno: entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata di almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, ovvero anche mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto sarà stabilito in apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità del socio che partecipa e vota.

ART. 10 – Assemblea ordinaria.

All'Assemblea convocata in seduta ordinaria compete:

- a) L'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario;
- b) La revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) La determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- d) L'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari, nonché l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;
- e) L'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio e del bilancio preventivo;
- f) Ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei soci, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega.

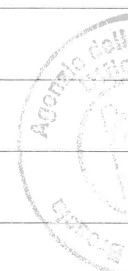
L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei soci presenti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di due soci, nei limiti di legge.

ART. 11 – Assemblea straordinaria.

All'Assemblea convocata in seduta straordinaria compete:



a. La modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;

b. Lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

c. La devoluzione del patrimonio;

d. La deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi dei e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà dei soci presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione sono deliberati dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti dei soci sia in prima che in seconda convocazione.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di due soci, nei limiti di legge.

ART. 12 – Il Consiglio Direttivo.

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 2 anni, possono essere rieletti

e cessano con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

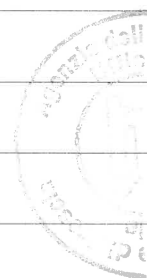
Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio potrà riunirsi anche telematicamente, secondo quanto previsto da apposito Regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dei consiglieri partecipanti.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera



dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione utile, ricorrendo a coloro che risultano non eletti in occasione dell'ultima procedura di nomina dell'Organo, nell'ordine di preferenza da essa risultante. Qualora non fosse possibile ricorrervi, il Consiglio provvederà alla convocazione dell'Assemblea per eleggere il consigliere.

I nuovi eletti, rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi

ART. 13 - Le competenze del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti la cui osservanza è obbligatoria per tutti i soci dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti ex lege previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

ART. 14 – Il Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, ove a tale nomina non abbia già provveduto l'Assemblea, è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica due anni, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del suo mandato.

L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno dei soci, può revocare il Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di

straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio

Direttivo appena possibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ART. 15 – Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali.

Coadiuvando il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ART. 17 – L'Organo di Controllo

L'Assemblea può nominare l'Organo di Controllo anche al di fuori dei casi previsti dalla Legge.

L'Organo di Controllo è monocratico.

L'Organo di Controllo dura in carica un anno, può essere rieletto e cessa dalla carica con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio

del suo mandato.

L'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge deve essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di Controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alla Legge.

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di Controllo è pure deputato il controllo contabile.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 18 – Risorse economiche.

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- Quote di adesione annuali;
- Contributi pubblici e privati;
- Rimborsi derivanti da convenzioni;
- Donazioni e lasciti testamentari;
- Rendite patrimoniali;

- Entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- Rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
- Entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti ex lege previsti;
- Entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti ex lege previsti;
- Entrate da attività commerciali, nei limiti ex lege previsti;
- Entrate per finanziamenti derivanti per le finalità dell'Associazione;
- Ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'Associazione.

ARTICOLO 19 – Patrimonio, contributi e convenzioni.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti i soci.

L'importo della quota di adesione annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

La quota di adesione annuale è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le donazioni di non modico valore sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ART. 20 – Bilancio.

Per ogni esercizio sociale, l'Associazione redige un bilancio consuntivo di

esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti ex lege previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'Associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il mese di dicembre di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli soci. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 21 – Avanzi di gestione.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 2 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 22 – Libri Sociali Obbligatori.

L'Associazione tiene:

- Il Registro dei Volontari;
- Il Libro Soci;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo;
- Il Libro degli Inventari.

I soci hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa

all'Organo di Controllo stesso.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – Scioglimento.

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, soci, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altro Ente del Terzo Settore, principalmente ad altra Associazione di Promozione Sociale, secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 24 – Clausola compromissoria.

Tutte le controversie, purché compromettibili in arbitri che dovessero insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, due dei quali nominati, ognuno, da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, nominato di comune accordo dai due arbitri di parte o, in difetto su istanza della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Il Collegio Arbitrale deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss.

Del Codice di Procedura Civile in materia di arbitrato rituale.

ART. 25 – Legge applicabile.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nel Libro Primo del Codice Civile e nella normativa

specialistica di settore.

ART. 26 – Norma transitoria.

Le disposizioni del presente Statuto sono pienamente efficaci dalla data di approvazione dello Statuto stesso, ad eccezione di quelle che presuppongono l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che entreranno in vigore a decorrere dall'iscrizione dell'Associazione nel predetto Registro.

Alle ore 18.15, non essendovi altri argomenti all'o.d.g. e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente scioglie l'assemblea sciolta previa redazione, lettura, approvazione unanime e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario

ANCELOTI MARGHERITA

DANESI MAURA

Margherita Ancelotti

Maura Danesi

MARCOLINI IVAN

Ivan Marcolini

ALBERTI MARCO

Marco Alberti

MAIOLINI ROBERTO

Roberto Maiolini

DI STEFANO ANGELA MIRIAM

Angela Di Stefano

CAGLIARI GIULIA

Giulia Cagliari

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Brescia

Registrato: 25 NOV. 2024

al N. 3959 serie 3

versati € 209,10

Per delega del Direttore Provinciale

L'OPERATORE TRIBUTARIO
Laura Rossetti

